

Marco Formaioli

Cosa penso di fare nell'**Aiap**

Salto tutte le premesse, i preamboli, le ovvietà e le belle parole colme di buoni e scontati propositi per l'Aiap**.**

Credo che per far grande e per far funzionare bene un'associazione importante come l'**Aiap** ogni socio debba considerarsi ed essere considerato un vero e proprio rappresentante dell'**Aiap**.

Il lavoro di ciascuno, la propria etica, l'appartenenza, ma soprattutto la rete di contatti che ognuno è in grado di costruire sono elementi fondamentali ed essenziali per l'**Aiap**.

La realtà in cui ogni socio vive, realtà sociale e lavorativa, deve essere il metro di valutazione del proprio ruolo all'interno dell'**Aiap**.

Partire dal proprio essere addetto alla professione di grafico e impegnato nella comunicazione visiva per arrivare a "dirigere" con competenza e correttamente l'**Aiap**.

Ogni socio deve sentirsi un terminale, un "consigliere", attivo e fattivo, per portare avanti il lavoro e gli impegni presi e da prendere all'interno del Consiglio direttivo dell'**Aiap**.

Un impegno grande che mi sento di assumermi è l'attenzione particolare che l'associazione deve porre nei confronti delle piccole realtà lavorative, di provincia o di periferia, degli studenti e dei nuovi arrivi nella professione e nell'**Aiap**.

{ canesciolto } per poter essere libero di pensare e di agire, tenendo presente l'esigenza e la volontà di collaborare e di fare insieme agli altri. Disponibile a interagire e lavorare con i soci/consiglieri dell'**Aiap**.



{ canesciolto }